

## BIOGRAFIA E SPIRITUALITA' di SAN FRANCESCO D'ASSISI

Francesco d'Assisi è vissuto 44 anni, dall'inverno 1181/82 fino al crepuscolo del sabato 3 ottobre 1226.

Il biografo che l'ha conosciuto, Tommaso da Celano, inizia così la sua Prima Vita: "Viveva ad Assisi, nella valle spoletana, un uomo di nome Francesco". Ne prende lo spunto anche san Bonaventura nella sua Leggenda Maggiore: "Vi fu, nella città di Assisi, un uomo di nome Francesco...". Non c'è alcun riferimento storico perché la vita di un santo la si racconta per eventi e temi.

Viene battezzato con il nome Giovanni, ma il padre, Pietro di Bernardone, pendolare tra l'Italia e la Francia a commerciare "panni franceschi", lo chiama Francesco.

Cresce simpatico, umano, credibile; non passa repentinamente dalle tenebre dei peccati alla luce

abbagliante della perfezione, ma attraverso una vita normale di sogni e di spensieratezza, di svaghi e di impegni lavorativi, matura in se stesso i segni di una intensa esperienza cristiana. È un giovane particolarmente allegro, ma non superficiale, generoso ad oltranza e sensibile, ma non incosciente, dotato di una certa civetteria ama essere al centro dell'attenzione, ma più per la consapevolezza delle sue doti che per eccessivo narcisismo.

Si sente avviato a grandi cose e non manca di affermarlo: so che diventerò un grande principe. E per di più c'è in Assisi un semplice il quale ogni volta che lo incontra per la strada si toglie il mantello e lo stende davanti ai suoi piedi, proclamando che avrebbe compiuto un giorno delle meraviglie.

Era il gesto ingenuo e riconoscente di un povero trattato con generosità e umanità o il messaggio di una profezia?

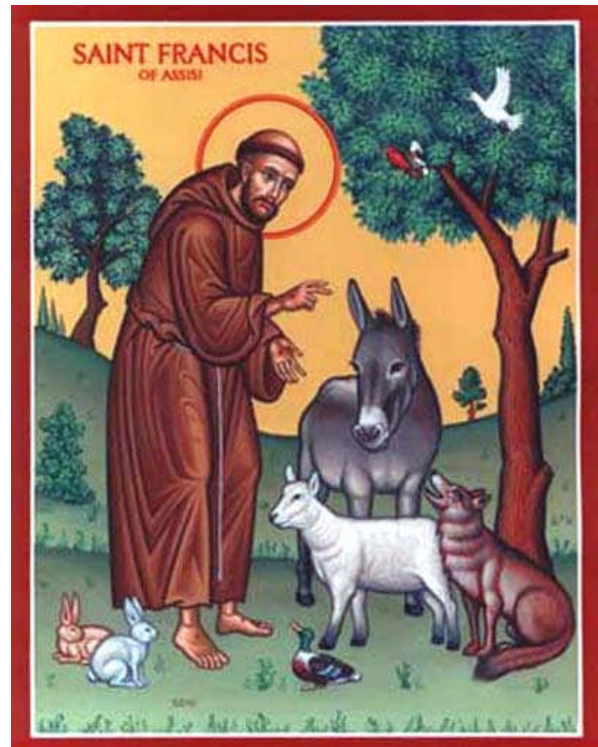


Le grandi cose a cui ambire a quel tempo erano le imprese dei cavalieri di cui era ricca la cultura giullaresca.

A vent'anni si cimenta in una battaglia vera appena fuori casa, a Collestrada, ma il suo esercito è fragile e improvvisato come le fantasie giovanili, ma soprattutto i suoi muscoli non sono forti come la sua sensibilità e il suo cuore, le sue mani non sanno stringere una spada come quando si poseranno sulle piaghe dei lebbrosi.

E viene fatto prigioniero per un anno intero, ma non perde il vizio di essere contento e di fantasticare.

Ritorna a casa e riprende il suo lavoro nel negozio del padre.



Poi si ammala di una malattia lunga e misteriosa che debilita il corpo ma rafforza i pensieri e soprattutto lo spirito.

Povertà è l'atteggiamento umile di chi non rivendica nulla di fronte al dono di Dio, ma dimora nella gratitudine per l'esistenza donata con tutti i suoi beni.

Non occorre affannarsi per ammassarli, ci sono già!

In tal modo la povertà diventa partner di una relazione di alleanza, di un patto (=commercium) che procura i doni più belli: chi sposa Madonna Povertà rinuncia a bastare a se stesso, rimette a Dio quel poco che ha e riceve da lui, che è tutto, il centuplo. L'uomo rinuncia al suo nulla, perché tutto gli è donato, per partecipare al tutto di Dio. Concetto che può essere assimilato senza problema solo da chi ha fatto di Dio il suo tutto.

Questa è l'intuizione della povertà secondo Francesco, un atto di fede nell'onnipotenza di un Dio fedele. Il Poverello possiede tutto perché non ha nulla di sé, ma tutto il mondo da Dio.

Così quel giovane che rinunciò alla casa e alla famiglia trovò una famiglia numerosissima e mille case ospitali.

La povertà radicale di Francesco lo fa possessore in anticipo di cieli nuovi e di nuove terre, della nuova creazione che Dio prepara per i suoi eletti, stabilendo nuove relazioni con il creato e i fratelli.

Vertice meraviglioso di questa esperienza del mondo rinnovato è il "Cantico delle Creature" in cui Francesco partecipa del giudizio di Dio sulla creazione: "E vide che era molto buono" (Genesi).



Ma la nuova creazione coinvolge e modifica anche le relazioni tra gli uomini annunciata nel saluto-augurio messianico: "La pace sia con voi". Era il saluto dei frati di Francesco.

Icona di tale nuova fraternità è lo stile di vita dei compagni del santo che vivevano nella letizia e nella carità vicendevole.

La regola d'oro della fraternità suonava così: "Pecca l'uomo che vuole ricevere dal suo prossimo più di quanto vuole dare di sé al Signore".

È la proposta di chi vuole assumere la relazione con Dio come misura di ogni esperienza umana.

Nella santità e nella grandezza di Francesco si può vedere visibilmente che cosa può realizzare una creatura quando accoglie senza riserve il dono della grazia divina.

Possiamo restare solo stupiti, ammirati e sentirne il richiamo con le parole stesse del santo di Assisi: "Oh, come è glorioso e santo e grande avere in cielo un Padre! Oh, come è santo e consolante, bello e ammirevole avere un tale sposo! Oh,



come è santo, come è delizioso, piacevole, umile, pacifico, dolce e amabile avere un fratello, il quale offrì la sua vita per le sue pecore e pregò il Padre per noi!" (Lettera a tutti i fedeli).

### **Supplica a San Francesco**

Santo Francesco, pellegrino di Dio,  
insegnaci a diventare, da uomini distratti,  
cercatori attenti del Signore in ogni cosa.  
Fermandoci in preghiera alla tua Tomba,  
parlaci del Signore Gesù,  
tu che l'hai amato e seguito come un vero discepolo.

Santo Francesco, ascoltatore di Dio,  
insegnaci a sostare in ascolto, in mezzo ai tanti rumori della nostra vita,  
della Parola di libertà, di perdono, di speranza  
che nasce dal Vangelo di Gesù.

Santo Francesco, fratello di tutti,  
insegnaci a partire da questo luogo  
con il desiderio di amare e perdonare  
perché nella nostra misericordia  
e nel nostro lavoro e servizio quotidiano  
mostriamo il volto Paterno e Materno di Dio.

Santo Francesco, uomo fatto preghiera,  
prega tu stesso per noi che spesso non sappiamo come pregare.  
Con la tua voce adoriamo il Signore dell'universo,  
il Signore Forte e Potente, il Signore che è Bellezza e Bontà,  
il Signore che è Tenerezza e Perdono.  
Con la tua voce lodiamo il Signore per ogni creatura che parla di Lui,  
per ogni famiglia, per ogni vita di uomo.

Santo Francesco, che accogli i poveri e gli ami,  
accoglici e presenta le nostre povertà al Padre:  
il dolore di molti che soffrono nel corpo e nello spirito,  
la solitudine e l'abbandono dei deboli e degli anziani,  
le speranze dei giovani, le fatiche quotidiane  
di credere e di essere fedeli al Signore nella famiglia e nella vita sociale,  
Ricchi di cose, ma bisognosi di essere amati da Dio,  
e di amarci fra noi,  
insegnaci a non attaccarci a niente  
per essere liberi nel cuore,  
di quella libertà che tu hai avuto.

Santo Francesco, uomo di fede, di speranza e di carità,  
aiutaci ad amare la Chiesa, a volte ferita dai limiti umani,  
ma con i segni della presenza del suo Signore.

Non farci rinunciare a dare il nostro contributo  
Perché la Chiesa di Cristo diventi un popolo santo.

Santo Francesco, modello dei minori,  
rendi perseveranti coloro che vogliono servire Cristo nella tua via.

Santo Francesco, poverello di Dio e ricco di amore per tutti,  
a te che sei il nostro fratello affidiamo ogni nostra preghiera  
e la preghiera di ogni uomo che in te vede il fratello in umanità,  
il cristiano, il perfetto discepolo di Gesù,  
perché tutto tu presenti al cuore di Dio.  
Amen.

### **Novena a San Francesco**

24 settembre

Serafico Padre S. Francesco, che tanto avvicinasti gli uomini del tuo tempo a Dio, concedi che anche noi, con le parole e con l'esempio, sappiamo attrarre i nostri contemporanei all'unica nostra salvezza Cristo Gesù.

Gloria ...

25 settembre

Santo d'Assisi, d'Italia e del mondo, che tanto ti prodigasti nella tua vita perché, superata ogni divisione e discordia, gli uomini si riconoscessero fratelli, dà anche a noi di impegnarci a cercare sempre in tutti i nostri fratelli le cose che ci uniscono.

Gloria...

26 settembre

Vero cantore di Dio nel suo creato, che sapesti farti voce di ogni essere ed esaltare il Signore in tutte le tue opere, fa' che sappiamo accostarci con rispetto ed amore ad ogni creatura per ammirare le meraviglie di Cristo.

Gloria...

27 settembre

Perfetto testimone della fede cristiana che, zelante del regno di Dio, con parole semplici sapesti avvicinare anche chi era lontano, aiutaci a trovare sempre le parole giuste per annunciare Cristo con franchezza e semplicità.

Gloria ...

28 settembre

Sposo fedele di Madonna Povertà che scegliesti sull'esempio di Cristo Signore come unica compagna della tua vita, concedi anche a noi di condurre una vita semplice e aperta alla condivisione con gli ultimi, gli emarginati ed i sofferenti di questo nostro difficile tempo.

Gloria...

29 settembre

Cantore fervente di Maria che esaltasti come eletta dal Padre e consacrata dal Figlio diletto con lo Spirito Consolatore, fa' che anche noi come Lei diventiamo casa, tenda e palazzo di Dio in mezzo al mondo.

Gloria...

30 settembre

Tutto Serafico in ardore, che sapesti accogliere nella preghiera ogni parola di Dio per poi realizzarla fedelmente, dacci la continuità nella preghiera per nutrire la nostra anima alla divina mensa e progredire sempre più nel cammino verso Dio e i fratelli. Gloria...

1 ottobre

Uomo fatto preghiera, patrono d'Italia, che appartieni non solo ad Assisi ma a tutta l'umanità e con la testimonianza evangelica spingi potentemente a servire la giustizia e la pace, fa' che i tuoi figli ed i tuoi devoti sappiano rispondere alle sfide di questo mondo con la mansuetudine e la coerenza di chi segue il Vangelo di Cristo.

Gloria...

2 ottobre

Perfetta immagine di Cristo Crocifisso, che portasti visibilmente nel tuo corpo i segni della nostra redenzione come preziosissime gemme che tenesti nascoste anche ai più intimi, fa' che partecipiamo con gioia alle sofferenze del nostro prossimo e, nel silenzio, uniti a Cristo, partecipiamo alla salvezza del mondo.

Gloria...

### **Preghiera a San Francesco di Giovanni Paolo II**

Tu che hai tanto avvicinato il Cristo alla tua epoca,  
aiutaci ad avvicinare il Cristo alla nostra epoca,  
ai nostri difficili e critici tempi.

Aiutaci!

Questi tempi attendono Cristo con grandissima ansia.

Non saranno tempi che ci prepareranno ad una rinascita in Cristo,  
ad un nuovo Avvento?

Noi, ogni giorno,  
nella preghiera eucaristica esprimiamo la nostra attesa,  
rivolta a lui solo,

nostro Redentore e Salvatore,  
a lui che è compimento della storia dell'uomo e del mondo.  
Aiutaci, san Francesco d'Assisi,  
ad avvicinare alla Chiesa e al mondo di oggi il Cristo.  
Tu, che hai portato nel tuo cuore le vicissitudini dei tuoi contemporanei,  
aiutaci, col cuore vicino al cuore del Redentore,  
ad abbracciare le vicende degli uomini della nostra epoca.  
I difficili problemi sociali, economici, politici,  
i problemi della cultura e della civiltà contemporanea,  
tutte le sofferenze dell'uomo di oggi,  
i suoi dubbi, le sue negazioni,  
i suoi sbandamenti, le sue tensioni,  
i suoi complessi, le sue inquietudini...  
Aiutaci a tradurre tutto ciò  
in semplice e fruttifero linguaggio del Vangelo.  
Aiutaci a risolvere tutto in chiave evangelica,  
affinché tu stesso possa essere  
"Via – Verità – Vita" per l'uomo del nostro tempo.  
Amen.

### **La Corona Francescana**

O Dio, vieni a salvarmi.  
Signore., vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio...  
Primo mistero: L'angelo Gabriele annuncia a Maria la nascita di Gesù.  
Secondo mistero: Maria fa visita ad Elisabetta.  
Terzo mistero: Gesù, Figlio di Dio, nasce dalla Vergine Maria.  
Quarto mistero: Alcuni magi giunti dall'Oriente adorano Gesù Bambino a Betlemme.  
Quinto mistero: Maria e Giuseppe trovano Gesù bambino nel tempio di Gerusalemme.  
Sesto mistero: Gesù risorge vittorioso dalla morte, e appare a Maria e ai discepoli.  
Settimo mistero: Maria è assunta in cielo ed è coronata Regina e primizia dell'umanità redenta.

### **Il Tau**

*"Nutriva grande venerazione e affetto per il segno del Tau. Lo raccomandava spesso nel parlare e lo scriveva di propria mano sotto le lettere che inviava" (FF 1079)*

Il TAU è l'ultima lettera dell'alfabeto ebraico. Esso venne adoperato con valore simbolico sin dall'Antico Testamento, per indicare la salvezza e l'amore di Dio per gli uomini. Se ne parla nel Libro del Profeta Ezechiele, quando Dio manda il suo angelo ad imprimere sulla fronte dei servi

di Dio questo segno di salvezza: "Il Signore disse: passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme e segna un TAU sulla fronte degli uomini che sospirano e piangono". Il TAU è perciò segno di redenzione. E' segno esteriore di quella novità di vita cristiana, interiormente segnata dal sigillo dello Spirito Santo, dato a noi in dono il giorno del Battesimo. Il TAU fu adottato prestissimo dai cristiani.



Tale segno lo troviamo già nelle Catacombe di Roma, perché la sua forma ricordava ad essi la Croce, sulla quale Cristo s'immolò per la salvezza del Mondo. S. Francesco d'Assisi, proprio per la somiglianza che il Tau ha con la Croce, ebbe carissimo questo segno, tanto che esso occupò un posto rilevante nella sua vita e nei suoi gesti. In lui il vecchio segno profetico si attualizza, si ricolora, riacquista la sua forza di salvezza, perché San Francesco si sente "un salvato dall'amore e dalla misericordia di Dio". Era una amore che scaturiva da una appassionata venerazione per la croce, per l'umiltà di Cristo e per la missione del Cristo che attraverso la croce ha dato a tutti gli uomini il segno e l'espressione più grande del suo amore. Il TAU era inoltre per il Santo il segno concreto della sua salvezza e la vittoria di Cristo sul male.

Il TAU ha alle sue spalle una solida tradizione biblico cristiana. Fu accolto da San Francesco nel suo valore spirituale e il Santo se ne impossessò in maniera così intensa e totale sino a diventare a lui stesso, attraverso le Stimmate della carne, quel TAU vivente che egli aveva così spesso contemplato, disegnato ma soprattutto amato. Il TAU, segno concreto di una devozione cristiana, è soprattutto impegno di vita nella sequela di Cristo. Il Tau perciò deve ricordarci una grande verità cristiana: la nostra vita, salvata e redenta dall'amore di Cristo crocefisso, deve diventare, ogni giorno di più, vita nuova, vita donata per amore. Portando questo segno viviamone la spiritualità, rendiamo ragione della "speranza che é in noi", riconosciamoci seguaci di San Francesco.

## **LODI A DIO ALTISSIMO**

Tu sei santo,  
Signore Iddio unico,  
che fai cose stupende  
Tu sei forte.  
Tu sei grande  
Tu sei l'Altissimo  
Tu sei il Re  
onnipotente  
Tu sei il Padre santo,  
Re del cielo  
e della terra

Tu sei trino e uno,  
Signore Iddio degli dèi  
Tu sei il bene,  
tutto il bene,  
il sommo bene,  
Signore Iddio  
vivo e vero. Tu sei amore,  
carità.  
Tu sei sapienza.  
Tu sei umiltà.  
Tu sei pazienza.  
Tu sei bellezza.  
Tu sei sicurezza.  
Tu sei la pace.  
Tu sei gaudio  
e letizia.  
Tu sei la nostra  
speranza.  
Tu sei la giustizia.  
Tu sei temperanza.  
Tu sei ogni nostra  
ricchezza.  
Tu sei bellezza. Tu sei mitezza.  
Tu sei il protettore.  
Tu sei il custode  
e il difensore nostro.  
Tu sei fortezza.  
Tu sei rifugio.  
Tu sei la nostra speranza.  
Tu sei la nostra fede.  
Tu sei la nostra carità.  
Tu sei tutta  
la nostra dolcezza.  
Tu sei la nostra  
vita eterna,  
grande e ammirabile  
Signore,  
Dio onnipotente,  
misericordioso Salvatore.



## **LODI DELLE VIRTU'**

O regina sapienza,  
il Signore ti salvi con tua sorella,  
la pura e santa semplicità  
Signora santa povertà,  
il Signore ti salvi con tua sorella,  
la santa umiltà  
Signora santa carità,  
il Signore ti salvi con tua sorella,  
santa obbedienza  
Santissime virtù tutte,  
il Signore vi salvi,  
dal quale procedete e venite  
Quasi non c'è uomo al mondo  
che possa avere per sé  
una sola di voi  
se prima non muore  
chi ne ha una e le altre non offende,  
le ha tutte, e chi ne offende  
una non ne ha alcuna  
e le offende tutte;  
e ciascuna confonde i vizi  
e i peccati la santa sapienza  
confonde satana e tutte  
le sue insidie  
La pura e santa semplicità  
confonde ogni sapienza  
di questo mondo  
e la sapienza della carne.  
La Santa povertà confonde  
ogni cupidigia e avarizia  
e le preoccupazioni  
di questo mondo.  
La Santa umiltà confonde  
la superbia e tutti gli uomini  
di questo mondo e tutte le cose di questo mondo.  
La Santa carità  
confonde tutte le diaboliche  
e mondane tentazioni  
e tutti i timori umani.  
La Santa obbedienza

confonde tutte le volontà  
carnali e corporali  
e tiene il suo corpo mortificato,  
in obbedienza allo spirito  
e in obbedienza al proprio fratello,  
e rende l'uomo soggetto a tutti  
gli uomini di questo mondo  
e non soltanto agli uomini  
ma anche agli animali, alle fiere,  
così che possono fare di lui  
quello che vogliono,  
in quanto sarà loro permesso dal Signore.

### **PREGHIERA SEMPLICE**

O Signore,  
fa' di me  
uno strumento  
della tua pace  
Dov'è odio  
ch'io porti l'amore;  
Dov'è offesa  
ch'io porti il perdono  
Dov'è discordia  
ch'io porti l'unione;  
Dov'è dubbio  
ch'io porti la fede,  
Dov'è errore  
ch'io porti la verità;  
Dov'è disperazione  
ch'io porti la speranza Dov'è tristezza  
ch'io porti la gioia;  
Dov'è tenebra  
ch'io porti la luce  
Oh! Maestro, fa' che  
io non cerchi tanto:  
Ad essere consolato,  
quanto a consolare  
Ad essere compreso,  
quanto a comprendere  
Ad essere amato,  
quanto ad amare

Poiché é dando  
che si riceve  
Perdonando  
che si é perdonati,  
Morendo, che si  
risuscita a Vita Eterna.

### **LODI PER OGNI ORA**

Santo, santo, santo  
il Signore Iddio onnipotente,  
che è, che era e che verrà  
Lodiamolo ed  
esaltiamolo in eterno  
Degno è il Signore  
Dio nostro  
di ricevere la lode, la gloria  
l'onore e la benedizione  
Lodiamolo ed  
esaltiamolo in eterno  
Degno è l'Agnello,  
che è stato ucciso,  
di ricevere la potenza  
e la divinità  
e la sapienza e la forza  
e l'onore e la gloria e  
la benedizione.  
Lodiamolo ed  
esaltiamolo in eterno  
Benediciamo il Padre  
e il Figlio  
con lo Spirito Santo  
Lodiamolo ed  
esaltiamolo in eterno  
Benedite il Signore,  
opere tutte del Signore  
Lodiamolo ed  
esaltiamolo in eterno  
Date lode a Dio,  
voi tutti, suoi servi,  
e voi che temete Iddio,  
piccoli e grandi

Lodiamolo ed  
esaltiamolo in eterno Lodino Lui glorioso  
i cieli e la terra  
e ogni creatura  
che è nel cielo  
e sulla terra,  
il mare e le creature  
che sono in esso  
Lodiamolo ed  
esaltiamolo in eterno  
Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo  
Lodiamolo ed  
esaltiamolo in eterno  
Come era nel principio  
e ora e sempre  
e nei secoli dei secoli, Amen,  
Lodiamolo ed  
esaltiamolo in eterno.

### **CANTICO DI FRATE SOLE**

Altissimo, Onnipotente, Buon Signore,  
tue sono le lodi, la gloria, l'onore ed ogni benedizione.  
Si addicono solo a te o altissimo,  
nessun uomo è degno di nominarti.  
Lodato sii mio signore con tutte le tue creature  
specialmente per messer fratello sole,  
il quale è luminoso e ci illumina.  
E lui è bello e radioso, pieno di splendore:  
di te, o Altissimo è il simbolo.  
Lodato sii mio signore per sorella luna e le stelle:  
in cielo le hai create splendenti, preziose e belle.  
Lodato sii mio signore per fratello vento,  
e per l'aria nuvolosa, serena e per ogni tempo

per mezzo del quale dai sostentamento ai tuoi figli.

Lodato sii mio signore per sorella acqua:

la quale è molto utile, umile, preziosa e pura.

Lodato sii, mio signore per fratello fuoco:

per mezzo del quale illumini la notte:

ed ello è bello, giocondo e forte.

Lodato sii, mio signore per la nostra sorella madre terra:

la quale ci nutre, ci alimenta

e produce diversi frutti con fiori variopinti ed erbe.

Lodato sii, mio signore per quelli che perdonano per il tuo amore

e che sostengono infermità e tribolazioni.

Beati quelli che le sosterranno in pace

perchè da te saranno incoronati.

Lodato sii, mio signore per sorella morte,

dalla quale nessun uomo vivente può sfuggire.

Beati coloro che troverà nella tua santissima volontà

perché la morte dell'anima non arrecherà loro danno.

Lodate e benedite il mio Signore e ringraziatelo

e servitelo con grande umiltà.

## **SALUTO ALLA VERGINE**

Ti saluto,

Signora santa,

regina santissima,

Madre di Dio,

Maria, che sempre

sei Vergine,

eletta dal santissimo

Padre celeste

e da Lui,

col santissimo  
Figlio diletto  
e con lo Spirito  
Santo Paraclito,  
consacrata.  
Tu in cui fu ed è  
ogni pienezza di grazia  
e ogni bene.  
Ti saluto suo palazzo.  
Ti saluto sua tenda.  
Ti saluto sua casa.  
Ti saluto  
suo vestimento.  
Ti saluto sua ancella.  
Ti saluto sua Madre.  
E saluto voi tutte,  
sante virtù, che  
per grazia e lume  
dello Spirito Santo  
siete infuse nei  
cuori dei fedeli,  
affinché le rendiate,  
di infedeli,  
fedeli a Dio.

## **RENDIMENTO DI GRAZIA**

Onnipotente, altissimo,  
santissimo e sommo Dio,  
Padre santo e giusto,  
Signore Re del cielo e della terra,  
per te stesso ti rendiamo grazie,  
poiché per la tua santa volontà  
e per l'unico tuo Figlio  
nello Spirito Santo  
hai creato tutte le cose  
spirituali e corporali,  
e noi fatti a immagine tua  
e a tua somiglianza  
hai posto in Paradiso;  
e noi per colpa nostra siamo caduti

E ti rendiamo grazie, perché,  
come tu ci hai creato  
per mezzo del tuo Figlio, così per il vero e santo tuo amore,  
col quale ci hai amato,  
hai fatto nascere lo stesso  
vero Dio e vero uomo  
dalla gloriosa sempre Vergine  
beatissima santa Maria,  
e per la croce, il sangue e la morte di Lui  
ci hai voluti liberare e redimere.  
E ti rendiamo grazie poiché  
lo stesso tuo Figlio ritornerà  
nella gloria della sua maestà  
per destinare i reprobì,  
che non fecero penitenza  
e non ti conobbero, al fuoco eterno  
e per dire a tutti coloro  
che ti conobbero e ti adorarono  
e servirono nella penitenza:  
e non ti conobbero, al fuoco eterno e per dire a tutti coloro che  
ti conobbero e ti adorarono e  
servirono nella penitenza:  
Venite, benedetti dal Padre mio,  
entrate in possesso del regno,  
che vi è stato preparato  
fin dalle origini del mondo  
E poiché tutti noi miseri e peccatori  
non siamo degni di nominarti,  
supplici preghiamo che il Signore nostro  
Gesù Cristo Figlio tuo diletto,  
nel quale ti sei compiaciuto,  
insieme con lo Spirito Santo  
Paraclito ti renda grazie,  
così come a te e ad essi piace,  
per ogni cosa, Lui che ti basta  
sempre in tutto e per il quale a noi  
hai fatto cose tanto grandi.  
Alleluia.